

RESOCONTO STENOGRAFICO
Martedì 8 NOVEMBRE 2016
1ª seduta (antimeridiana)
Presidenza del Presidente **Pelagalli**

Interviene il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali salute, onorevole Calce

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(1) **Istituto di Istruzione Superiore "ITIS E. Majorana" di Cassino (FR)** – Affitto agevolato di terreni demaniali a cooperative giovanili.
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo: "Affitto agevolato di terreni demaniali a cooperative giovanili". La relatrice, senatrice **Di Mascio**, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

DI MASCIO, relatrice. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge ha come oggetto l'affitto agevolato di terreni demaniali a cooperative giovanili che si occuperanno della manutenzione e coltivazione dei suddetti terreni. Le cooperative dovranno avere un sistema di certificazione, rilasciata a livello comunitario o nazionale, in modo da fornire al consumatore la sicurezza di un ambiente pulito e di un prodotto sostenibile. La scelta dei cibi sostenibili sulla tavola deve essere uno stile alimentare che rispetti l'ambiente. Affinché questo avvenga, bisogna utilizzare nell'agricoltura pratiche di coltivazione e di produzione, che rispettino la natura, la biodiversità e l'ambiente. I vantaggi che tali cooperative avranno, utilizzando i terreni demaniali e attenendosi alla produzione di prodotti biosostenibili, saranno diversi: contributo da parte dello Stato per l'acquisto di attrezzature, di beni ecologici e per l'avvio dell'attività agricola, di cui il 50 per cento a fondo perduto e la restante parte da restituire a tasso agevolato; esonero, per i primi cinque anni, dal pagamento delle imposte locali (IMU), regionali (imposta regionale sulle attività produttive - IRAP) e Statali (IRES). I fondi necessari per la copertura finanziaria del disegno di legge verranno reperiti mediante la vendita di beni immobili confiscati alla criminalità.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **DI MASCIO** per la sua relazione e dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore **Torrice**. Ne ha facoltà.

TORRICE. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, intendo sottolineare con il mio intervento, anche a nome del mio gruppo, l'apprezzamento per il lavoro svolto per giungere al testo oggetto di discussione nella seduta odierna. A mio parere, la proposta potrà generare nuova occupazione, favorendo lo sviluppo del settore agricolo e dell'imprenditoria giovanile. Infatti, i

terreni demaniali potranno essere agevolmente strappati all'incuria e al degrado e tornare ad essere fertili e produttivi. Così quelli inutilizzati, adatti alla coltivazione, verranno riportati alla produzione agricola; la nostra speranza è che i giovani che si avventureranno in questa impresa possano dare spazio all'agricoltura biologica e naturale.

PRESIDENTE. Grazie senatore **Torrice**. È iscritta a parlare la senatrice **Velardo**. Ne ha facoltà.

VELARDO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, il disegno di legge in questione risulta, a parere del mio gruppo e mio personale, adeguato alla realtà dello Stato Italiano. Ci dichiariamo dunque favorevoli, perché con questo disegno di legge si produrranno alimenti biosostenibili, nel rispetto dei consumatori e del pianeta in cui viviamo.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Velardo** per l'intervento. È iscritto a parlare il senatore **Tumolillo**. Ne ha facoltà.

TUMOLILLO. Signor Presidente, Signor Ministro e onorevoli colleghi, vorrei esprimere il mio assenso al disegno di legge presentato. Il cibo che protegge la biodiversità, che non ricorre alla chimica nei campi, è il cibo che rispetta la stagionalità e al quale non servono serre energivore, che compie poca strada dal campo alla tavola e che garantisce la qualità della vita degli animali, i mangimi più naturali e senza OGM, che ci nutre senza danneggiarci e che valorizza il lavoro degli agricoltori. La scelta dei cibi sostenibili sulla tavola deve essere uno stile alimentare, che rispetti l'ambiente. Ciò detto, intendo ribadire il mio giudizio favorevole riguardo al disegno di legge preso oggi in esame.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Tumolillo** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Del Greco**. Ne ha facoltà.

DEL GRECO. Signor Presidente, Signor Ministro e onorevoli colleghi, siamo contenti che i terreni demaniali, attualmente improduttivi e abbandonati a se stessi, verranno ceduti a titolo di locazione a cooperative costituite da giovani, che si occuperanno della loro manutenzione e coltivazione. Infatti, nessun provvedimento sostanziale è stato preso negli ultimi anni per incentivare e promuovere l'avvicinamento dei giovani all'agricoltura, magari mettendo in campo un vero e proprio investimento in questo senso.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Del Greco** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Massaro**. Ne ha facoltà.

MASSARO. Signor Presidente, Signor Ministro e onorevoli colleghi, anche io vorrei esprimere il mio parere favorevole riguardo al disegno di legge presentato, poiché

coerente con le finalità economiche, in particolare tale operazione potrà generare nuova occupazione, così come hanno già dichiarato i miei colleghi nei precedenti interventi.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Massaro** per il suo intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Nisidi**. Ne ha facoltà.

NISIDI. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, il disegno di legge illustrato dalla relatrice senatrice **Di Mascio** risponde alla necessità di generare nuova occupazione, favorendo lo sviluppo del settore agricolo e dell'imprenditoria giovanile. Bisogna considerare anche i requisiti che le cooperative dovranno possedere per accedere ai finanziamenti. Sicuramente, la fertilità e l'attività biologica del suolo dovranno essere mantenute e potenziate mediante la rotazione pluriennale delle colture, comprese le leguminose e le altre colture da sovescio.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Nisidi** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Di Palma**. Ne ha facoltà.

DI PALMA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, concordo con ciò che ha detto il senatore **Nisidi**; affinché le cooperative possano accedere ai finanziamenti devono concimare i terreni con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica; inoltre i terreni non devono subire trattamenti con prodotti diversi da quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica e non possono essere usate sostanze sintetiche e pesticidi, che alterano i prodotti coltivati e in particolare sono banditi gli OGM.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Di Palma** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **De Liguoro**. Ne ha facoltà.

DE LIGUORO. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, mi dichiaro favorevole al presente disegno di legge. In accordo con i concetti espressi precedentemente, negli interventi dei miei colleghi ritengo il testo posto in esame esaustivo e al contempo chiaro ed efficace. Con esso si cercherà di incentivare una produzione di alimenti biosostenibili nel rispetto dei consumatori e del pianeta in cui viviamo.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **De Liguoro** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Martone**. Ne ha facoltà.

MARTONE. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, perché dovremmo imbandire le nostre tavole con frutta e verdura, che arrivano da chissà dove, quando invece è possibile consumare prodotti agricoli coltivati vicino a casa e quindi molto più sicuri? Una bella domanda a cui cerchiamo di dare una risposta

concreta con il disegno di legge al nostro esame oggi. L'obiettivo principale del testo è infatti la promozione della domanda e dell'offerta dei prodotti alimentari locali, i cosiddetti "a chilometro zero", perché provenienti da filiera corta, cioè da aree di produzione che si trovano ad una distanza massima di 100 km dal luogo del consumo. In pratica chi produce e chi consuma devono trovarsi vicini, solo così possono essere ridotti anche i costi energetici e ambientali, provocati dal trasporto di alimenti provenienti da luoghi distanti.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Martone** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Nuzzo**. Ne ha facoltà.

NUZZO. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, la filiera corta ci permette di conoscere la qualità del prodotto e di chi lo produce, ci dà la possibilità di acquistare a prezzi vantaggiosi, con una retribuzione equa per chi vende. Inoltre consumare i prodotti a chilometro 0 ci aiuta anche a salvaguardare l'ambiente. Accorciare la distanza, utilizzando prodotti di filiera corta significa ridurre considerevolmente le emissioni di gas nocivi, i numerosi passaggi di imballaggio e confezionamento, oltre a promuovere modelli virtuosi ed ecocompatibili di agricoltura locale. Quindi l'approvazione del disegno di legge proposto porterebbe un bel vantaggio sia per i consumatori sia per l'ambiente.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Nuzzo** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Sciarretta**. Ne ha facoltà.

SCIARRETTA Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, la modernizzazione del sistema agro-alimentare ha favorito, negli ultimi decenni, la crescita ed il consolidamento di "filiera lunghe", modalità di distribuzione dominate da imprese di grandi dimensioni e che operano su mercati globali, in cui la necessità di standardizzazione e di flessibilità di approvvigionamento ha portato all'omologazione delle culture produttive agricole e alla conseguente uniformità dei gusti e dei consumi, al deterioramento della diversità biologica e culturale e ad un consistente impatto ecologico, nonché alla forte riduzione della possibilità per il cittadino-consumatore di esercitare un controllo diretto sull'origine e sulle modalità di produzione di ciò che acquista e consuma.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Sciarretta** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Palombo**. Ne ha facoltà.

PALOMBO. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi. Negli ultimi anni abbiamo però assistito anche al moltiplicarsi di iniziative volte a ricondurre il prodotto al suo luogo di origine e a restituire visibilità ai produttori. Nella gran parte dei casi, queste iniziative assumono configurazioni organizzative "corte", radicate nel territorio e quindi legate alle sue risorse naturali, culturali e sociali, e fondate su concezioni diverse del produrre e del consumare.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Palombo** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Picano**. Ne ha facoltà.

PICANO. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi. Concordo con la senatrice Sciarretta, la filiera corta prevede un rapporto diretto tra produttori e consumatori, singoli o organizzati: una procedura virtuosa, che riduce il numero degli intermediari commerciali diminuendo, conseguentemente, il prezzo finale. Gli acquisti possono avvenire tramite vendita diretta, mercatini, gruppi di acquisto, cooperative di consumo o commercio elettronico. La filiera corta permette, inoltre, al consumatore una migliore conoscenza delle qualità intrinseche del prodotto e di chi lo produce, oltre ad ottenere un prezzo vantaggioso per chi acquista ed una retribuzione equa per chi vende. Numerose indagini hanno infatti testimoniato che i prezzi degli alimenti, dal produttore alla tavola, aumentano esponenzialmente.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Picano** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Fauceglia**. Ne ha facoltà.

FAUCEGLIA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi. Oltre alle garanzie di qualità ed al risparmio, la filiera corta offre anche la possibilità di salvaguardare l'ambiente. È stato infatti stimato che un pasto medio percorra oltre 1.900 chilometri su camion, navi o aerei prima di arrivare sulla tavola.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Fauceglia** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Amsdem**. Ne ha facoltà.

AMSDM. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, utilizzare prodotti di filiera corta, originari del territorio e quindi a chilometro zero, significa ridurre considerevolmente le emissioni di gas nocivi, i numerosi passaggi di imballaggio e confezionamento, oltre a promuovere modelli virtuosi ed ecocompatibili di agricoltura locale.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Amsdem** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Di Ruzza**. Ne ha facoltà.

DI RUZZA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, va infine ricordato che l'uso sostenibile delle risorse rappresenta uno degli elementi chiave della Strategia di Lisbona. In questi ultimi anni anche i consumatori italiani hanno mostrato un'attenzione sempre maggiore verso la filiera corta e i prodotti biologici. Secondo alcuni dati della Coldiretti, quattro famiglie su dieci hanno acquistato, almeno una volta nel corso dell'anno, gli alimenti direttamente in campagna, una percentuale che cresce costantemente. Una rete di vendita capillare che è stata spesso valorizzata da provvedimenti di carattere regionale e che necessita ora di norme quadro, di rilevanza nazionale, che incentivi i consumatori e sostenga i produttori.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Di Ruzza** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Capuano**. Ne ha facoltà.

CAPUANO. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, è in relazione alle finalità espresse dal senatore **Di Ruzza** e per sostenere nuovi modelli di distribuzione già apprezzati dai consumatori italiani, che portiamo alla vostra attenzione il presente disegno di legge, finalizzato alla promozione del consumo di prodotti alimentari "a chilometro zero", provenienti da filiera corta. L'obiettivo prioritario della norma proposta è, quindi, quello di incoraggiare l'acquisto di alimenti prodotti in ambito locale, che devono essere consumati anche attraverso un'informazione trasparente, puntuale ed efficace sul settore.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Capuano** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Motta**. Ne ha facoltà.

MOTTA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, la scelta dei cibi sostenibili sulla tavola deve essere uno stile alimentare che rispetti l'ambiente. Naturalmente è obbligatorio cambiare il proprio stile di vita e le proprie abitudini alimentari. Oggi c'è l'esigenza di un'alimentazione più sana e ricca di principi benefici e preventivi nei confronti di diverse malattie (tumori, allergie). Affinché questo avvenga bisogna utilizzare nell'agricoltura pratiche di coltivazione e di produzione, che rispettino la natura, la biodiversità e l'ambiente. Gli alimenti, che provengono da lontano, richiedono filiere complesse e lunghi trasporti, che li rendono poco sostenibili. Infatti, la "filiera corta" riesce a mettere in contatto l'agricoltore con il consumatore dello stesso territorio, a vantaggio dell'ambiente e degli stessi consumatori. Invece, gli alimenti che provengono da lontano vengono raccolti acerbi, conservati nei frigoriferi speciali ad atmosfera modificata e trattati con gas antiparassitari, determinando la perdita dei valori nutrizionali e del gusto.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Motta** per l'intervento. E' iscritta a parlare la senatrice **Evangelista**. Ne ha facoltà.

EVANGELISTA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, con un prodotto a "chilometro 0" ci sono vantaggi sia per l'ambiente sia nutrizionali. I vantaggi che tali cooperative avranno utilizzando i terreni demaniali e attenendosi alla produzione di prodotti biosostenibili saranno diversi: contributo da parte dello Stato per l'acquisto di attrezzature, di beni ecologici e per l'avvio dell'attività agricola, di cui il 50% a fondo perduto e la restante parte da restituire a tasso agevolato; esonero, per i primi 5 anni, dal pagamento delle imposte locali (IMU), regionali (imposta regionale sulle attività produttive - IRAP) e Statali (IRES). I fondi necessari per la copertura finanziaria del presente disegno di legge verranno reperiti mediante la vendita di beni immobili confiscati alla criminalità.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice **Evangelista** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Mazzolena**. Ne ha facoltà.

MAZZOLENA Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi. Concedere i terreni demaniali in locazione permetterebbe, invece, di promuovere l'imprenditoria giovanile e l'ingresso di nuovi operatori nel settore, così come di garantire la sopravvivenza delle piccole realtà già esistenti nel settore. Inoltre, si avrebbe la possibilità di portare a conoscenza della cittadinanza la quantità di terreni pubblici agricoli non utilizzati e quindi a rischio di cementificazione. L'agricoltura potrebbe e dovrebbe essere il traino per il rilancio dell'economia della città, in quanto in grado di creare ricchezza e gettito fiscale: terreni pubblici affittati a cooperative di giovani agricoltori per fare agricoltura biologica porterebbero lavoro, occupazione, servizi per i cittadini, cibo locale e di qualità.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Mazzolena** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Integlia**. Ne ha facoltà.

INTEGLIA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, l'agricoltura potrebbe e dovrebbe essere il traino per il rilancio dell'economia della città, in quanto in grado di creare ricchezza e gettito fiscale: terreni pubblici affittati a cooperative di giovani agricoltori per fare agricoltura biologica porterebbe lavoro, occupazione, servizi per i cittadini, cibo locale e di qualità'. Infatti, per favorire i giovani in agricoltura, la strada è l'affitto a cooperative di giovani.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore **Integlia** per l'intervento. E' iscritto a parlare il senatore **Borza**. Ne ha facoltà.

BORZA. Signor Presidente, signor Ministro, colleghe e colleghi, sicuramente l'aspetto più importante del disegno di legge di cui stiamo discutendo è la sua copertura finanziaria. In riferimento all'articolo 81, terzo comma della Costituzione, lo Stato stanzierà la somma di euro 5.000.000 nella legge di stabilità per il finanziamento delle società cooperative interessate, anche mediante la vendita di beni immobili confiscati alla criminalità. In tal senso ritengo positiva questa iniziativa.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

DI MASCIO, relatrice. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, gli interventi appena svolti dagli onorevoli colleghi mostrano quanto sia effettivamente necessario un intervento per facilitare l'accesso dei giovani ai terreni agricoli.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentate del Governo.

CALCE, *Ministro delle politiche agricole alimentari forestali*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dichiaro in qualità di rappresentante dell'Esecutivo, di essere favorevole al disegno di legge proposto. Infatti, in attuazione degli articoli 9 e 44 della Costituzione e della Convenzione europea sul paesaggio, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, il presente disegno di legge detta i principi fondamentali per favorire l'occupazione dei giovani in agricoltura, per disincentivare l'abbandono dei campi, per sostenere il recupero produttivo e la conservazione del suolo, in quanto bene comune e risorsa non rinnovabile, determinante per la difesa dell'ecosistema e delle caratteristiche del paesaggio, per la prevenzione del dissesto idrogeologico, per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità. Vorrei solo far presente che la durata dei contratti di affitto alle società cooperative dovrà essere regolamentata dalle norme della presente legge. I contratti dovranno avere la durata di venti anni. In mancanza di disdetta da parte della cooperativa, il contratto di affitto si intenderà tacitamente rinnovato per altri dieci anni. La disdetta dovrà essere comunicata almeno sei mesi prima della scadenza del contratto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Non sarà possibile effettuare usucapione su tali terreni.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 8.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 9.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

E' approvato.

PRESIDENTE: Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Colleghi, ringrazio voi e soprattutto il relatore, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 10,15.